



**PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE I
PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA
"SCUOLA - LAVORO"**

**EINVERNEHMENS PROTOKOLL
ZUR FÖRDERUNG DER
"BILDUNGSWEGE SCHULE-ARBEIT"**

Il Commissariato del Governo per la provincia di Bolzano, gli Assessorati alla cultura italiana, tedesca e ladina della Provincia Autonoma di Bolzano, la Sovrintendenza Scolastica Italiana, l'Intendenza Scolastica Tedesca, l'Intendenza Scolastica Ladina,

Das Regierungskommissariat für die Provinz Bozen, die Ressorts für Italienische, Deutsche und Ladinische Kultur der Autonomen Provinz Bozen, das italienische Hauptschulamt, das deutsche und das ladinische Schulamt,

VEREINBAREN

PREMESSO CHE

- la provincia di Bolzano, tradizionalmente caratterizzata da laboriosità nonché da stretti legami con il territorio e con le proprie tradizioni storico-culturali, esprime una vasta rete di imprese, talune anche collegate agli istituti scolastici locali da forme di reciproca collaborazione nell'ambito del percorso formativo degli studenti;
- dal 1999 l'Istituto di Ricerca Economica (IRE) e la Camera di Commercio di Bolzano hanno svolto azioni per creare un collegamento fra mondo della scuola e quello lavorativo/economico, avviando iniziative per avvicinare le Istituzioni scolastiche alle imprese del territorio, particolarmente numerose e diffuse nei 116 Comuni che compongono questa provincia;
- in tale contesto di collaborazione e di rete, già dal 1° ciclo di istruzione sono previste occasioni di incontro tra alunni delle scuole primarie e alcune figure professionali che rappresentano il settore delle arti e dei mestieri;
- la disciplina in materia di percorsi di alternanza "scuola - lavoro" è prevista dalle seguenti fonti normative e regolamentari, sia statali che provinciali:
 - Legge 28.03.2003, n. 53;
 - D.Lgs. 15.04.2005, n. 77;
 - DPR 15.03.2010;

VORAUSSGESCHICKT,

- dass die Provinz Bozen, dessen Bevölkerung sich seit jeher durch besonderen Fleiß und starker Bindung an das Land und die eigenen geschichtlichen und kulturellen Traditionen auszeichnet, über ein fest verwurzeltes Unternehmensnetz verfügt und dass einige dieser Unternehmen bereits mit den örtlichen Schulen für eine praxisnahe Ausbildung der Schüler zusammenwirken;
- dass das Wirtschaftsforschungsinstitut (WIFO) und die Handelskammer Bozen seit 1999 daran arbeiten, eine Verbindung zwischen Schule und Arbeitswelt/Wirtschaft aufzubauen, und Initiativen für die Verknüpfung der Schuleinrichtungen mit den zahlreichen Unternehmen, die ihren Sitz in den 116 Gemeinden dieser Provinz haben, eingeleitet haben;
- dass im Rahmen dieser Zusammenarbeit und Vernetzung, bereits während des ersten Studienabschnitts, Treffen zwischen Grundschulern und Fachleuten der handwerklichen Berufe vorgesehen sind;
- dass folgende Staats- und Landesgesetze und Verordnungen die „Bildungswege Schule-Arbeit“ regeln:
 - Gesetz Nr. 53 vom 28. März 2003;
 - Gv.D. Nr. 77 vom 15. April 2005;
 - DPR 15.03.2010;
 - Landesgesetz Nr. 11 vom 24. Mai 2010;



- Legge provinciale 24.09.2010, n. 11;
 - Delibere della Giunta provinciale 13.12.2010 n. 2041 e 03.09.2012, n. 1301;
 - Legge 13.07.2015, n. 107;
 - Legge provinciale 20.06.2016, n. 14;
 - Delibera della Giunta provinciale 17.01.2017, n. 29;
 - D.Lgs. 13.04.2017, n. 62;
- Beschlüsse der Landesregierung Nr. 2041 vom 13. Dezember 2010 und Nr. 1301 vom 3. September 2012;
 - Gesetz Nr. 107 vom 13.07.2015;
 - Landesgesetz Nr. 14 vom 20. Juni 2016;
 - Beschluss der Landesregierung Nr. 29 vom 17. Jänner 2017;
 - Gv.D. Nr. 62 vom 13. April 2017;
- a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 sarà requisito di ammissione all'esame di Stato del II ciclo di istruzione l'avvenuta frequenza di percorsi di "alternanza scuola - lavoro";
 - dass ab dem Schuljahr 2018/2019 die Teilnahme an der fachpraktischen, berufsorientierenden Ausbildung Voraussetzung für die Zulassung zur Abschlussprüfung sein wird;

RAVVISATA

l'opportunità di agevolare il compito delle Autorità scolastiche, che dovranno provvedere all'inserimento degli studenti del II ciclo di istruzione nei citati percorsi di alternanza, nel modo più appropriato in relazione alle attitudini ed alle capacità di ciascun alunno;

RITENUTO

che, ai fini del raggiungimento di tale obiettivo, occorra porre in essere ogni utile raccordo istituzionale tra le Autorità scolastiche e le Amministrazioni pubbliche e statali del territorio, ad integrazione delle analoghe iniziative già avviate nei confronti delle categorie economiche e produttive della provincia a cura degli enti locali;

VISTI

- l'art. 87 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. I

Con la sottoscrizione del presente protocollo, i rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche e statali manifestano la propria disponibilità, per il perseguimento delle finalità indicate in premessa, a

IN DER ERWÄGUNG,

die Schulbehörden, in der Aufgabe der Eingliederung der Studierenden der Sekundarschulen 2. Grades in besagte Bildungswege, unter Berücksichtigung ihrer Kompetenzen, unterstützen zu müssen;

IN DER MEINUNG,

dass, im Hinblick auf dieses Ziel, alle für geeignet befundenen institutionellen Maßnahmen zwischen Schulbehörden und öffentlichen und staatlichen Verwaltungen im Lande abgestimmt werden müssen, als Ergänzung ähnlicher Initiativen, die die Lokalkörperschaften zugunsten der am Wirtschaftsleben in Südtirol beteiligten Kategorien bereits eingeleitet haben;

GESTÜTZT AUF

- Art. 87 des D.P.R. Nr. 670 vom 31. August 1972;
- Art. 15 des Gesetzes Nr.241 vom 7. August 1990 i.g.F.;

FOLGENDES:

Art. I

Mit der Unterzeichnung dieses Protokolls erklären die Vertreter der öffentlichen und staatlichen Verwaltungen ihre Bereitschaft, für die in der Prämisse genannten Ziele, mit den Schulbehörden



prestare la propria collaborazione istituzionale nei confronti delle Autorità scolastiche della provincia di Bolzano;

der Autonomen Provinz Bozen institutionell zusammenzuarbeiten;

Art. 2

Ciascuna Amministrazione, anche per conto di eventuali altri organismi dalla medesima rappresentati, provvederà a comunicare, entro il 31 ottobre di ogni anno, alla competente Intendenza scolastica il numero di studenti che potranno essere ammessi a frequentare, per l'anno scolastico in corso, i percorsi di "alternanza scuola - lavoro" presso le sedi dalle stesse indicate;

Art. 2

Jede Verwaltung wird, auch im Namen eventueller anderer Einrichtungen, die sie vertritt, bis zum 31. Oktober eines jeden Jahres, dem zuständigen Schulamt die Zahl der Studierenden mitteilen, die im jeweils laufenden Schuljahr für ein Schulpraktikum, im Rahmen der „Bildungswege Schule-Arbeit“, bei den jeweils angegebenen Dienststellen, in Frage kommen;

Art. 3

La competente Intendenza scolastica, preliminarmente all'acquisizione di tali offerte, procederà, per il tramite del personale docente, all'accertamento delle attitudini e delle capacità manifestate dagli studenti, in modo da agevolare l'inserimento degli stessi presso le Amministrazioni pubbliche e statali ritenute più appropriate dalle competenti Autorità scolastiche;

Art. 3

Vor Entgegennahme dieser Bildungsangebote, prüft das zuständige Schulamt, über das Lehrpersonal, die Begabungen und Fertigkeiten der Studenten, damit diese ihr Schulpraktikum bei der von der zuständigen Schulbehörde für sie als am besten geeignet erachteten öffentlichen/staatlichen Verwaltung absolvieren können;

Art. 4

La partecipazione ai percorsi di "alternanza scuola - lavoro" rimane regolata dalle disposizioni vigenti in materia.

Gli studenti partecipanti al presente progetto dovranno essere assicurati contro gli infortuni secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Dalla sottoscrizione del presente protocollo e dalla sua applicazione non conseguirà alcun onere a carico del Ministero dell'Interno.

Art. 4

Die Teilnahme am Schulpraktikum im Rahmen der „Bildungswege Schule-Arbeit“ wird weiterhin durch die einschlägigen geltenden Bestimmungen geregelt.

Die am Projekt teilnehmenden Studenten müssen gegen Unfälle, nach den in den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehenen Modalitäten, versichert sein.

Durch die Unterzeichnung dieses Protokolls und seine Anwendung fallen keine Kosten für das Innenministerium an.

Art. 5

Il Commissariato del Governo e gli Assessorati alla cultura italiana, tedesca e ladina della Provincia Autonoma di Bolzano concorrono all'attuazione delle finalità previste dal presente protocollo, che avrà durata annuale tacitamente rinnovabile.

Art. 5

Das Regierungskommissariat und die Ressorts für Italienische, Deutsche und Ladinische Kultur der Autonomen Provinz Bozen tragen zur Verwirklichung der in diesem Protokoll festgelegten Ziele gemeinsam bei. Das Protokoll hat eine Laufzeit von einem Jahr und kann stillschweigend verlängert werden.

Bolzano, 25 gennaio 2018

Bozen, am 25. Januar 2018



Commissario del Governo per la provincia di Bolzano
Regierungskommissär für die Provinz Bozen
Prefetto Präfekt
Vito Cusumano

Assessore alla Scuola, Formazione Professionale e Cultura Italiana
Landesrat für Italienische Schule, Berufsbildung und Kultur
Dr. Christian Tommasini

Assessore all'Istruzione e Cultura Tedesca
Landesrat für Deutsche Bildung und Kultur
Dr. Philipp Achammer

Assessore all'Istruzione e alla Cultura Ladina
Landesrat für Ladinische Bildung und Kultur
Dr. Florian Mussner

Sovrintendente Scolastico in Lingua Italiana
Hauptschulamtsleiterin
Dott.ssa/Frau Dr. Nicoletta Minnei

Intendente Scolastico in Lingua Tedesca
Deutscher Bildungsdirektor
Dr. Peter Hölhriegl

Intendente scolastico in Lingua Ladina
Schulamtsleiter für die ladinischen Schulen
Dr. Roland Verra

Per adesione / Dem Protokoll schließt sich an:

Presidente del Tribunale di Bolzano
Präsidentin des Landesgerichts Bozen
Dott.ssa/Frau Dr. Elsa Vesco

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano
Staatsanwalt beim Landesgericht Bozen
Dott. Giancarlo Bramante

Avvocato Generale presso la Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Bolzano
Generalstaatsanwalt am Oberlandesgericht Trient, Außenabteilung Bozen
Dr. Paul Ranzi

Presidente preposto alla Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Bolzano
Präsident der Außenabteilung Bozen des Oberlandesgerichts Trient
Dr. Johann Pichler

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano
Staatsanwältin beim Jugendgericht Bozen
Dott.ssa/Frau Dr. Antonella Fava

Antonella Fava



Direttore Interprovinciale dell' Agenzia delle Dogane di Bolzano e Trento Direktor für die Provinzen Bozen und Trient der Agentur für Zoll und Monopole

Dott. Stefano Girardello

Direttore Regionale TAA Agenzia Entrate - Riscossioni Regionaldirektor für Trentino Alto Adige/Südtirol Agentur für Einnahmen - Einhebungsdienst

Sig./Herr Giovanni Cresci

Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bolzano Direktorin des Gebietsrechnungsamts des Staates in Bozen

Dott.ssa/Frau Dr. Anna Rosa Defant

Direttore Provinciale dell' Agenzia delle Entrate Landesdirektorin der Agentur für Einnahmen

Dott.ssa/Frau Dr. Hildegard Olga Ungerer

Direttore della Commissione Tributaria di I Grado di Bolzano Direktor der Steuerkommission I. Grades von Bozen

Dr. Johann Gruber

Direttore della Commissione Tributaria di II Grado di Bolzano Direktorin der Steuerkommission II. Grades von Bozen

Dott.ssa/Frau Dr. Sara Mani

Direttore dell' Archivio di Stato di Bolzano Direktor des Staatsarchivs Bozen

Dott. Harald Tonhaff

Direttore Reggente dell' Ufficio di Esecuzione penale Esterna Amtierende Direktorin des Amtes für den offenen Strafvollzug

Dott.ssa/Frau Dr. Katja Sartori

Archivio Notarile Notariatsarchiv

Sig.ra/Frau Ulrike Sarcletti

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche - Ufficio Genio Civile di Bolzano Überregionales Amt für öffentliche Bauvorhaben - Staatsbauamt Bozen

Rag. Alessandra Lovino